



## ORGOGLIO CANAVESANO

*Un viaggio ideale all'interno della società della Roma imperiale del 79 d.C.*

# Pompei: l'occasione del Canavese

Domani mattina, al Museo Archeologico del Canavese di Cuornè, verrà inaugurata la mostra "Aspetti della vita quotidiana a Pompei - la suggestione del restauratore", un evento di assoluta importanza per Cuornè ed il Canavese, perché è la prima volta che una mostra con materiali provenienti dagli scavi di Pompei ed Ercolano si svolge in una piccola città. D'abitudine, i reperti pompeiani sono periodicamente presenti nei grandi musei delle capitali e delle grandi città d'arte di tutto il mondo, con frequenze da capogiro, talora addirittura con ingressi che raggiungono cifre a sei zeri in pochi mesi. L'evento deriva dalla decennale

collaborazione di Cesma con la Soprintendenza Archeologica di Pompei, presso la quale, annualmente, un gruppo di studenti del corso di restauro trascorre uno stage formativo.

A Cuornè sono giunti, infatti, un centinaio di importanti reperti, parte dei quali sono stati e saranno oggetto di restauro a cura dei docenti e degli studenti di Cesma.

Per i visitatori sarà anche un'occasione irripetibile per vedere la mostra, ma anche per conoscere nel dettaglio le tecniche e i metodi di conservazione adottati per i grandi reperti d'arte dell'antichità.

Il percorso di visita offrirà anzitutto le scene drammatiche

di morte degli antichi abitanti della città di Pompei, ma anche di Ercolano, che allo scoppio improvviso della tragedia cercarono la fuga verso il mare e attesero invano di essere evacuati da una flotta che non arrivò mai; quindi, s'inoltra negli aspetti intimi della domus, con approfondimenti sui temi della tavola, dell'alimentazione e dell'illuminazione, per proseguire attraverso gli aspetti della bellezza femminile e dell'arte, culminando in una sezione protetta, ove vengono presentati alcuni aspetti dell'eros nell'antichità classica.

